il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

TENNIS SINNER FA LA STORIA: È IN FINALE AGLI US OPEN Pelosi Pag 9

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 247 Sabato 07 settembre 2024

Joya nostra Dybala veste la gloriosa 10 dell'Albiceleste e segna un gran gol al Cile. Al rientro dalla sosta ci aspetta il Genoa, una delle sue vittime preferite in Italia. Uno così non può mai essere un problema Pag 2-3

DA BAIRES
NOTTE MAGICA

Iacopo Mirabella

Una notte magica per Paulo Dybala: la prima con la dieci dell'Argentina, il ritorno al gol con la nazionale 828 giorni dopo l'ultimo (Italia-Argentina del primo giugno 2022), l'esultanza con la Dybala mask... Pag 2-3

FOTO GETTY

DYEZBALA

DAL CAMPO
ENZO VERSO GENOVA

A Trigoria Esami ok per Le Fée, speranza per Dovbyk

Di Carlo Pag 3

IL MATCH ANALYST
«DDR È UN VULCANO DI IDEE CON LUI HO CHIUSO UN CERCHIO»

Beccaccioli: «Il tecnico è in controllo su ogni aspetto Ora stiamo lavorando tanto sull'equilibrio giusto»

Carloni Pag 4

NATIONS LEAGUE
ITALIA COL TRIS FRANCIA BATTUTA

Al Parco dei Principi finisce 3-1 C'è spazio per Pellegrini e Koné

Paielli Pag 7

NOTTI MAGICHE

RE PAULO DA BAIRES A GENOVA

Dybala comanda Gioia e gol con la numero 10 dell'Argentina
Verso Marassi: dalla prima tripletta in A fino alla rete del record

A destra: Paulo Dybala con la maglia numero 10 dell'Argentina durante l'esultanza dopo la rete nella partita contro il Cile
GETTY IMAGES

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Una notte magica per Paulo Dybala: la prima con la dieci dell'Argentina, il ritorno al gol con la nazionale 828 giorni dopo l'ultima volta (Italia-Argentina del primo giugno 2022), l'esultanza con la Dybala mask e il bacio finale alla "camiseta albiceleste". La Joya non è l'unico calciatore ad aver vestito la maglia numero 10 nell'era Messi, ma la sua rete ha fatto registrare un episodio importante per l'Argentina: come riportato da "Olé", l'ultimo gol di un 10 (che non sia Messi) risale esattamente a 17 anni fa grazie alla doppietta di Riquelme contro la Bolivia e questo "digiuno" è stato interrotto proprio dalla rete di Dybala. Un gol importante celebrato sui social anche da Garnacho, compagno di nazionale. Il talento del Manchester United ha condiviso sul proprio profilo una foto che lo ritrae nel lontano 2016 con una maglia dell'Argentina di Dybala e il destino ha voluto che fosse suo l'assist per la rete della Joya contro il Cile...quando i sogni diventano realtà, questo è il calcio.

L'ULTIMO GOL DI UN "DIEZ" PRIMA DI MESSI RISALE A 17 ANNI FA, CON UNA DOPPIETTA DI RIQUELME

Dopo la deludente esclusione dalla lista dei convocati per la Copa America di questa estate e dopo un mese di agosto abbastanza movimentato e turbolento a causa delle questioni di mercato legate alle proposte provenienti dall'Arabia Saudita, ora Dybala è pronto a riprendere da dove aveva lasciato: «Uno dei motivi per cui ho rifiutato l'Arabia Saudita è stato sicuramente quello di voler tornare a giocare in nazionale. Mi sento bene, voglio continuare a lottare e vincere con l'Argentina e con la Roma. So che qui c'è tanta concorrenza e non è facile, quando gioco do il 100%». Ora ci sarà l'ultimo impegno con la sua Argentina prima di fare rientro nella Capitale, pronto a tornare in campo con la Roma nella gara del 15 a Marassi contro il Genoa.

L'ARGENTINO HA SEGNATO 11 RETI IN 17 GARE CONTRO I ROSSOBLÙ: SECONDA VITTIMA PREFERITA

Record e ricordi

Il Genoa è una squadra particolarmente cara all'argentino. Una storia ricca di episodi e di momenti importanti che hanno regalato record e soddisfazioni personali proprio alla Joya, a partire da quel lontano 26 agosto del 2017. Era la seconda giornata di campionato e l'argentino vestiva la maglia bianconera. Al triplice fischio di quella partita, Dybala per la prima volta si è portato a casa il pallone della gara, grazie alla sua prima tripletta personale firmata in Serie A, segnata proprio a Marassi contro il Genoa (due gol di sinistro e uno su calcio di rigore). Il rapporto tra la Joya e il Grifone però non finisce qui: nel corso degli anni l'argentino è sceso in campo per ben

17 volte contro il Genoa, rivelandosi una vera e propria spina nel fianco grazie alle 11 reti messe a segno (anche con 3 assist a referto). Nella speciale classifica delle vittime preferite dall'argentino, i rossoblù si trovano al secondo posto in classifica, alle spalle dell'Udinese (13 gol e 9 assist in 21 partite) e a pari merito con la Lazio. Tra queste 11 marcature segnate contro il Grifone, Dybala ne ricorderà una in particolare: quella del 6 maggio del 2022 (sempre a Marassi), ultima rete messa a segno con la maglia della Juventus, ma soprattutto perché è il gol che gli ha permesso di entrare nell'olimpo degli argentini in Serie A. Grazie a quel gol Dybala è riuscito a raggiungere per il sesto anno consecutivo il traguardo di 10 reti in Serie A, entrando in un gruppo molto ristretto di argentini capaci di raggiungere questo obiettivo. Prima di lui ci erano riusciti solo Gabriel Omar Batistuta, Hernan Crespo, Abel Balbo e Mauro Icardi. Tutti numeri 9 tranne Dybala, che da "tuttocampista" è riuscito ad eguagliare un record così importante.

NEL 2023 RISULTÒ DECISIVO NEGLI OTTAVI DI COPPA ITALIA CONTRO IL GRIFONE

La chiamata di Mou

Anche il 12 gennaio del 2023 Dybala risultò decisivo contro il Genoa (ma all'Olimpico) negli ottavi di finale di Coppa Italia. La Joya era reduce dalla vittoria dei Mondiali con l'Argentina e José Mourinho gli chiese di interrompere i festeggiamenti e di tornare nella Capitale qualche giorno prima perché aveva bisogno di lui, risultato finale: vittoria per 1-0 dei giallorossi contro il Grifone proprio grazie alla rete dell'argentino al 64' e qualificazione ai quarti di finale.

Chance a Marassi

Ora l'appuntamento è fissato per domenica 15 alle ore 12:30 a Marassi e Daniele De Rossi è al lavoro tra le mura di Trigoria con i calciatori che non sono partiti con le rispettive nazionali. Tra i dubbi sull'undici titolare che scenderà in campo contro i rossoblù il dubbio più grande è legato alla presenza di Artem Dovbyk. L'ucraino durante la gara contro la Juventus ha riportato un fastidio all'adduttore e le sue condizioni verranno valutare in questi giorni. In caso di forfait da parte del numero 11, Dybala si candida per un posto dal primo minuto nel ruolo di "falso nueve", provato proprio da DDR nel corso delle amichevoli estive. Un'occasione d'oro per regalare i primi tre punti alla sua Roma e soprattutto per continuare a scrivere un altro episodio della sua storia contro il Genoa. ■

DALL'UEFA

Multa da 2 milioni alla Roma: lieve strappo al FPF

Riunitasi in settimana, la Prima Camera dell'Organo di Controllo Finanziario dei club per l'Uefa ha completato la valutazione dei club che hanno preso parte alla stagione 2023-24 o che erano in regime di liquidazione durante la suddetta stagione. L'AS Roma ha superato di poco l'obiettivo intermedio fissato per l'esercizio 2023. Da questo, una multa al club giallorosso di 2 milioni di euro che fa riferimento all'anno finanziario chiuso il 30 giugno 2023. La Roma ha già accantonato e previsto l'esborso sul proprio bilancio

---

IL REPARTO

E ora parola alla difesa, prove generali per De Rossi

Niente sosta Trigoria senza i nazionali, ma DDR lì dietro può già provare i titolari

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Costruzione dal basso, in tutti i sensi. In una Trigoria svuotata dai 19 giocatori partiti - di loro solo Dovbyk ha fatto ritorno immediato visto il problema all'adduttore - per rispondere alle chiamate delle rispettive nazionali, De Rossi lavora con i superstiti, continuando a gettare le basi della Roma che verrà. Una Roma che dovrà cominciare a fare punti, a partire da Genova domenica prossima quando, alle 12.30, ricomincerà il campionato contro l'altro campione del mondo del 2006 Alberto Gilardino.

Se le prime due sfide a Cagliari ed Empoli avevano gettato ombre sul futuro, il pareggio contro la Juventus ha ridato un po' di fiato alle ambizioni giallorosse. Un punto arrivato soprattutto per una solidità difensiva ritrovata e un'umiltà, richiamata dal tecnico di Ostia in fase di commento nel postpartita, alla base di ogni grande progetto tecnico. E a proposito di solidità difensiva, nella Trigoria semivuota sono arrivati due giocatori destinati a stravolgere e guidare il reparto arretrato: Hermoso e Hummels.

I due colpi a parametro zero, arrivati a concludere il mercato condotto dall'accoppiata Ghisolfi-Souloukou, stanno vivendo i loro primi giorni da giocatori della Roma, a stretto contatto con De Rossi. Mario, Mats e non solo. Fatta eccezione per Ndicka, impegnato con la sua Costa d'Avorio fino alla sera di martedì, DDR ha a disposizione e può lavorare già con tutta la difesa titolare, partendo dalla porta.

Se Ryan infatti è dall'altra parte del mondo con l'Australia, Svilar dopo il rifiuto alla Serbia ha scoperto di non poter giocare con il Belgio - essendo sceso in campo per un'amichevole con la nazionale balcanica - e quindi è tutto per la Roma. Mancini, dopo la delusione dell'Europeo in Germania, è stato vittima dei tagli alla rosa fatti dal commissario tecnico Spalletti - che ha escluso anche Cristante ed El Shaarawy, lasciando capitan Pellegrini come unico romanista nell'Italia.

Insomma, Svilar in porta, Mancini, Hummels e Hermoso davanti a lui: tra tanti giovani, DDR fa le prove generali per la difesa che sarà, col dubbio sul sistema di gioco. Aspettando Danso, prima di Juve-Roma, De Rossi aveva provato il 3-5-2, cambiando poi in corsa. A Marassi sarà il tempo di sciogliere i dubbi alla ricerca delle certezze. La solidità e la qualità dal basso possono essere le prime. ■

DALLE COLONNE SVILAR E MANCINI, FINO AI NUOVI ARRIVATI HUMMELS E HERMOSO: L'UNICO ASSENTE È NDICKA

Gianluca Mancini e Mats Hummels insieme in allenamento a Trigoria AS ROMA VIA GETTY IMAGES

TRIGORIA

DDR sorride: esami negativi per Le Fée Terapie per Dovbyk: l'11 pensa al Genoa

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Un doppio sospiro di sollievo per Daniele De Rossi. Ci sono buone probabilità di vedere Enzo Le Fée e Artem Dovbyk partire con la squadra verso la trasferta di Genova. I due infortuni, uno più datato e uno molto più recente, hanno buone chances di esser smaltiti in tempo per la gara contro il Grifone, come è logico pensare dopo gli ultimi riscontri avuti.

Esami ok per Enzo

Le Fée è sul punto di tornare, dopo il problema di natura tendinea, accusato nella sfida contro l'Empoli. La prognosi era stata di 2/3 settimane di stop e le tempistiche dovrebbero essere alla fine essere rispettate.

Nella giornata di ieri il mediano francese si è sottoposto ad una risonanza di controllo al Campus Biomedico di Trigoria che non ha evidenziato preoccupanti criticità. Quindi l'ex Rennes, che ha accusato diversi

Enzo Le Fée a Trigoria GETTY IMAGES

problemi simili nella sua carriera in Ligue1, punta a rientrare in gruppo nella prossima settimana, per aggregarsi ai compagni e riconquistarsi un posto tra i convocati già a partire dalla sfida con il Genoa. Non certo, ma decisamente scenario possibile.

SARÀ UN WEEK END LIBERO QUASI PER TUTTI I GIOCATORI: PER HERMOSO E HUMMELS LAVORO PERSONALIZZATO. RIPRESA FISSATA A MARTEDÌ

Artem corre verso Marassi

L'attaccante ucraino resta in dubbio per la sfida contro il Genoa, ma le sensazioni che ha condiviso al suo ritorno a Trigoria sono positive. Dopo un consulto medico e gli esami svolti a Praga, Dovbyk ha deciso con lo staff medico della sua nazionale ha concordato il rientro nella Capitale per lavorare al meglio e recuperare dall'affaticamento muscolare accusato all'adduttore nella gara contro la Juventus.

La cautela non è mai troppa, ma la speranza di recuperarlo per la gara di domenica 15 settembre è assolutamente concreta.

La squadra intanto, che ieri ha svolto l'ultima seduta settimanale, potrà beneficiare di un week-end libero, prima di ritrovarsi a Trigoria nella giornata di martedì: unica eccezione per Hermoso e Hummels, attesi da un lavoro personalizzato questa mattina. In attesa del rientro dei nazionali, De Rossi inizierà a spingere sull'acceleratore, iniziando a preparazione con attenzione e cura la sfida contro il Genoa di Gilardino. ■

IL MATCH ANALYST

«DDR, VULCANO DI IDEE»

Beccaccioli «Daniele sapeva ciò che voleva fare. È in controllo di ogni cosa, ascolta e coinvolge Con lui si è chiuso un cerchio. Ora lavoro più sul campo: la parte delle immagini è fondamentale»

Sergio Carloni

«Sapevo che prima o poi, almeno con Daniele, ci saremmo incrociati di nuovo». Era già stato lì, tra Trigoria e l'Olimpico, Simone Beccaccioli, che si è raccontato ai canali ufficiali del club. Di tempo ne è passato: il termine della stagione 2018-19 ha sentenziato l'addio del match analyst, dopo dieci anni trascorsi nella Capitale. Da lì le esperienze al Cagliari e al Napoli. Poi il ritorno con DDR: «Daniele mi diceva che un giorno avremmo lavorato insieme. Lo faceva già dieci anni fa, nel 2014. Lui aveva già le idee chiarissime su quello che voleva fare e come lo doveva fare».

Con l'attuale tecnico della Roma il rapporto nasce nel vivaio giallorosso: «Daniele ha fatto una carriera nel calcio, io un'altra. Ma, come già detto, l'obiettivo di entrambi era di ricongiungersi prima o poi. Ringrazio lui e la Proprietà del Club per questa opportunità. E la mia gratitudine va anche al resto dello staff, un gruppo di lavoro molto affiatato». Impossibile non parlare del De Rossi allenatore: «Lo dico sinceramente, sembra che faccia questo mestiere da 20 anni». Addirittura lo definisce «un vulcano di idee». Poi prosegue: «È in controllo di ogni cosa. Ha un'apertura mentale su tutto quanto. Io pensavo fosse interessato quasi esclusivamente al gioco, alla tattica, in realtà ha la capacità mentale di stare su ogni cosa. Succede anche con noi dello staff: ascolta tutti, ci coinvolge di continuo, tutti lavorano su ogni cosa».

A Napoli ha vinto uno scudetto, ma la Roma è la Roma: «Quando si è aperta la possibilità di tornare non ci ho pensato neanche un secondo. Lavorare con lui è la chiusura del cerchio, il passo che reputo più importante per migliorare e possibilmente completarmi. Qui in giallorosso conservo tanti bei ricordi. Il migliore è il 3-0 al Barcellona, senza dubbio».

In alto, da sinistra verso destra: i collaboratori Enrico Iodice, Guillermo Giacomazzi e Simone Beccaccioli durante una seduta di allenamento della Roma; in basso, Daniele De Rossi a Trigoria GETTY IMAGES

L'UOMO DELLO STAFF TECNICO: «L'OBIETTIVO È TROVARE L'EQUILIBRIO. CI STIAMO MUOVENDO BENE»

Poi il passaggio sul proprio ruolo: «Adesso lavoro più sul campo rispetto a prima in cui ero più un match analyst. Il passaggio dal video al campo è una naturale conseguenza. La parte delle immagini è diventata fondamentale per dare ai calciatori tutti quegli strumenti per conoscere come devono affrontare gli avversari. E avere possibilità di proporre liberamente idee o possibili soluzioni è come per un bambino passare tutte le giornate al luna park». A chiudere un parere: «Il calcio sta andando verso una dimensione "universale". Per me, l'obiettivo di ogni squadra è trovare l'equilibrio, perfezionando sempre di più la fase "invisibile", quella che divide la fase di non possesso e quella di possesso... e viceversa. Essere pronti a questo switch può diventare decisivo. Stiamo lavorando bene anche in questo senso». ■

BIGLIETTI

Via alla vendita libera per Roma-Athletic. Dal 10 settembre quella per Marassi

Due trasferte nell'inizio di campionato, Cagliari e Torino, e due settori ospiti stracolmi di romanisti. Al rientro dalla sosta c'è già un trend da mantenere, anche a Marassi, anche contro il Genoa. Ieri sono state rese noti gli appuntamenti per acquistare i tagliandi della sfida prevista per domenica 15 settembre alle 12.30 e ora i tifosi giallorossi hanno una nuova data da segnare sul calendario: il 10, a partire dalle 10 di mattina, sarà possibile comprare un biglietto nel settore ospiti del "Luigi Ferraris" al prezzo di 35 euro ciascuno. «Su disposizioni delle Autorità competenti - si legge nella nota pubblicata sul sito del club genovese, per i residenti nella Regione Lazio l'acquisto dei titoli di accesso per il settore ospiti è consentito ai soli possessori di Fidelity Card», come sempre, del resto. Dopo Empoli e Torino, non ci sarà da sorprendersi se i romanisti vorranno riaccogliere la squadra al rientro dalla sosta essendo nel maggior numero possibile anche lontano dalla Capitale.

Il settore ospiti giallorosso durante Genoa-Roma nel 2023-24 GETTY IMAGES

Oltre al prossimo appuntamento in Serie A, i tifosi giallorossi stanno già "prendendo posto" per quella che sarà la prima uscita europea di questa stagione, la gara allo Stadio Olimpico contro l'Athletic Bilbao. Il debutto di De Rossi e i suoi nel nuovo format a "campionato" dell'Europa League, si gioca il 26 settembre alle 21 e da ieri è partita la fase di vendita libera per tutti. A oltre due settimane dall'appuntamento, sono già esaurite le due curve e alcuni "spicchi" delle tribune. «La prima gara casalinga di Europa League - è specificato nel comunicato del club - era inclusa nel primo Pack stagionale, che comprendeva anche le sfide Udinese e Venezia Contemporaneamente alla vendita libera, e per tutto il periodo di vendita, gli abbonati Plus Serie A potranno usufruire di un prezzo dedicato per l'acquisto di biglietti extra anche in settori diversi rispetto al proprio abbonamento». ■

LF

L'ULTIMA CHIAMATA

DALL'ITALIA ALLA POLONIA ZALE DÀ SEGNALI DI RIPRESA

Gli spunti Ottimo in Nazionale, forte per DDR. Zalewski ora vuole il riscatto

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Adesso o mai più. Il periodo - molto lungo - di difficoltà attraversato da Zalewski con la maglia della Roma è fuori discussione, e il giovane prodotto del vivaio romanista difatti sembrava essere finito ai margini della squadra, tanto da essere considerato una delle più probabili cessioni della sessione di mercato appena conclusasi. Nonostante ciò, vuoi per le poche occasioni di mercato presentatesi, vuoi per la fiducia conferitagli da De Rossi stesso, Zalewski ad oggi fa ancora parte della rosa e DDR sembra voler trovare il modo di rilanciarlo.

Uno dei più promettenti prodotti del vivaio romanista, nonché gioiellino giallorosso visto nei primi 4-5 mesi in prima squadra, fino ad oggi sembravano essere solamente uno sbiadito ricordo, ma Zalewski potrebbe avere ancora un'ultima chance da giocarsi. Dall'inizio della stagione infatti De Rossi lo sta mandando in campo con continuità e, nonostante i giudizi alcune vole pretestuosi nei suoi confronti, l'esterno polacco non ha sfigurato affatto. 3 passaggi chiave in altrettante partite di campionato che potevano tranquillamente diventare 3 assist se Pellegrini e Dovbyk non avessero sbagliato dei gol facili. Suo l'assist sciupato dal 7 romanista nel secondo tempo di Cagliari e sempre suo il passaggio decisivo per Dovbyk contro l'Empoli, con l'ucraino che a porta vuota ha mancato il pallone di tacco. Nulla di trascendentale, vero, ma se i suoi compagni di squadra avessero trasformato in gol quelle facili occasioni, ad oggi parleremmo di un esterno con già due-tre assist messi in cascina nelle prime giornate, già molto meglio rispetto quanto ci aveva fatto vedere nelle due precedenti stagioni. A confermare comunque un buon momento di forma, la grande serata vissuta con la maglia della Polonia. La sua Nazionale ha vinto per 3-2 contro la Scozia con Zalewski che è stato il protagonista assoluto grazie a due calci di rigore procurati e al gol vittoria siglato al minuto 97. Di certo non si tratta della prima volta che vediamo uno Zalewski completamente diverso tra Roma e Nazionale. Anche nella passata stagione Nicola ha alternato prestazioni alla "Dottor Jekyll e Mr. Hyde", ma questa volta qualche piccolo segnale di ripresa c'è stato anche con la maglia giallorossa. La speranza ovviamente è che Zale possa tornare ad essere il gioiellino che avevamo apprezzato in Primavera e agli esordi con i grandi. I treni sembravano essere finiti, ma forse c'è un'altra possibilità. Forse c'è un'ultima chiamata. ■

L'esultanza di Zalewski dopo il suo gol vittoria al minuto 97 in Scozia-Polonia 2-3 GETTY IMAGES

LA SCOMMESSA

Due o tre cose già molto chiare di Abdulhamid

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Se la vera scommessa della stagione della Roma è il rendimento dell'oggetto misterioso proveniente dall'Arabia Saudita, il venticinquenne terzino Saud Abdulhamid, intanto possiamo cominciare a toglierci qualche dubbio grazie anche a ciò che ci ha detto l'ultima partita giocata, quella di giovedì sera contro l'Indonesia (1-1). Agli occhi di molti tifosi romanisti frequentatori dei social network è rimbalzata più volte l'azione compiuta al 93' della partita (era più o meno un'ora che Saud era in campo, essendo subentrato ad un compagno infortunato al 33' del primo tempo) quando – giocando da esterno sinistro – ha interrotto una verticalizzazione avversaria all'altezza della propria area ed è ripartito dritto, facendo un sombrero al primo avversario, saltando in corsa un secondo e poi servendo nello spazio Al-Buraikan che però ha sprecato il matchball tirando addosso al portiere indonesiano Paes. Ma di rilievo ci sono state anche altre cose: un bellissimo colpo di testa in grande elevazione (a dispetto dell'altezza ridotta: 175 cm) finito sul palo, un fallo laterale battuto lunghissimo in area e diverse accelerazioni in fascia sia in attacco sia in recupero. Sono due o tre cose che lasciano ben sperare. Sulla complessiva immaturità tattica starà a De Rossi metterci le mani. ■

I ROMANISTI IN NAZIONALE

Giocatore	Nazionale	Categoria	Primo impegno	Secondo impegno
Lorenzo Pellegrini	Italia	A	Francia-Italia 1-3	Israele-Italia (09-09; 20.45)
Paulo Dybala	Argentina	A	Argentina-Cile 3-0	Colombia-Argentina (10-09; 22.30)
Leandro Paredes	Argentina	A	Argentina-Cile 3-0	Colombia-Argentina (10-09; 22.30)
Matias Soulé	Argentina	A	Argentina-Cile 3-0	Colombia-Argentina (10-09; 22.30)
Evan Ndicka	Costa d'Avorio	A	Costa d'Avorio-Zambia 2-0	Chad-Costa d'Avorio (10-09; 21.00)
Manu Koné	Francia	A	Francia-Italia 1-3	Francia-Belgio (09-09; 20.45)
Alexis Saelemaekers	Belgio	A	Belgio-Israele 3-1	Francia-Belgio (09-09; 20.45)
Eldor Shomurodov	Uzbekistan	A	Uzbekistan-Corea del Nord 1-0	Kirghizistan-Uzbekistan (10-09; 16.00)
Zeki Celik	Turchia	A	Galles-Turchia 0-0	Turchia-Islanda (09-09; 20.45)
Saud Abdulhamid	Arabia Saudita	A	Arabia Saudita-Indonesia 1-1	Cina-Arabia Saudita (10-09; 14.00)
Mathew Ryan	Australia	A	Australia-Bahrain 0-1	Indonesia-Australia (10-09; 14.00)
Nicola Zalewski	Polonia	A	Scozia-Polonia 2-3	Croazia-Polonia (08-09; 20.45)
Niccolò Pisilli	Italia	U21	Italia-San Marino 7-0	Norvegia-Italia (10-09; 18.30)
Samuel Dahl	Svezia	U21	Svezia-Gibilterra 9-0	Moldavia-Svezia (10-09; 15.00)
Renato Marin	Italia	U19	Inghilterra-Italia 2-2	Italia-Scozia (07-09; 15.00)
Federico Nardin	Italia	U19	Inghilterra-Italia 2-2	Italia-Scozia (07-09; 15.00)
Filippo Reale	Italia	U19	Inghilterra-Italia 2-2	Italia-Scozia (07-09; 15.00)
Buba Sangaré	Spagna	U19	Stage di allenamento a Madrid (03-09 / 08-09)	

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

Data	Partita	Ora/Risultato
18/08	Cagliari - Roma	0-0
25/08	Roma - Empoli	1-2
01/09	Juventus - Roma	0-0
15/09	Genoa - Roma	12.30
22/09	Roma - Udinese	18
26/09	Roma-Athletic Club	21
29/09	Roma - Venezia	15
03/10	Elfsborg-Roma	21
06/10	Monza - Roma	18
20/10	Roma - Inter	20.45
24/10	Roma-Dinamo Kyiv	18.45
27/10	Fiorentina - Roma	20.45
31/10	Roma - Torino	20.45
03/11	Verona - Roma	18
07/11	Union SG-Roma	18.45
10/11	Roma - Bologna	15
24/11	Napoli - Roma	18
28/11	Tottenham-Roma	21
01/12	Roma - Atalanta	-
/	-	-
08/12	Roma - Lecce	-
12/12	Roma-Braga	18.45
15/12	Como - Roma	-
/	-	-
22/12	Roma - Parma	-
29/12	Milan - Roma	-

2025

Data	Partita	Ora/Risultato
05/01	Roma - Lazio	-
12/01	Bologna - Roma	-
19/01	Roma - Genoa	-
23/01	AZ Alkmaar-Roma	18.45
26/01	Udinese - Roma	-
30/01	Roma-Eintracht F.	21
02/02	Roma - Napoli	-
05/02	-	-
09/02	Venezia - Roma	-
13/02	-	-
16/02	Parma - Roma	-
20/02	-	-
23/02	Roma - Monza	-
26/02	-	-
02/03	Roma - Como	-
06/0[illegible]	-	-
09/03	Empoli - Roma	-
[illegible]/03	-	-
16/03	Roma - Cagliari	-
30/03	Lecce - Roma	-
02/04	-	-
06/04	Roma - Juventus	-
10/04	-	-
13/04	Lazio - Roma	-
17/04	-	-
20/04	Roma - Verona	-
23/04	-	-
27/04	Inter - Roma	-
01/05	-	-
04/05	Roma - Fiorentina	-
08/05	-	-
11/05	Atalanta - Roma	-
14/05	-	-
18/05	Roma - Milan	-
22/05	-	-
25/05	Torino - Roma	-

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

NATIONS LEAGUE

CHE TRIS ALLA FRANCIA!

A Parigi Prima l'inizio da film horror, poi la reazione: l'Italia vince 3-1 e sbanca il Parco dei Principi Gli Azzurri tornano a trionfare coi francesi dopo 16 anni. Un tempo per Pellegrini, esordio per Koné

Lorenzo Paielli

Dopo 16 lunghi anni, l'Italia torna a festeggiare contro la Francia. Nel 2008 l'ultimo successo, o almeno, l'ultimo prima della sfida di Nations League di ieri sera. Al Parco dei Principi finisce 3-1 per gli Azzurri: una prova di forza, di carattere e coraggio per provare a ripartire dopo la delusione dell'Europeo. Un inizio da film horror per gli Azzurri, proprio sulla falsa riga della gara con l'Albania ad Euro 2024: dopo soli 14 secondi, Barcola sfrutta un erroraccio di Di Lorenzo che, mentre cerca un retropassaggio verso Donnarumma, si fa anticipare dal calciatore classe 2002 del PSG. Recuperato il pallone, l'attaccante si invola verso la porta e porta i Bleus in vantaggio. L'Italia prova subito a rispondere, al 6', con Frattesi. Pellegrini cerca sul secondo palo Cambiaso, che dal fondo cerca e trova il centrocampista dell'Inter, ma il colpo di testa si stampa sulla traversa. Il pareggio dell'Italia arriva al 30' con Dimarco protagonista. Il numero 3 inizia e chiude l'azione: prima il tocco di prima verso Tonali, poi il centrocampista restituisce il pallone con un colpo di esterno al volo, chiudendo la triangolazione in area di rigore grazie al gran tiro al volo di mancino dell'esterno, che batte Maignan. La seconda frazione di gara si apre con un cartellino giallo a Retegui, troppo irruento sul portiere francese. Al 50' la rimonta azzurra: Frattesi recupera palla a centrocampo, facendo partire il contropiede guidato da Raspadori. Il numero 18, subentrato a Pellegrini all'inizio del secondo tempo, serve Retegui che con un grande assist innesca il centrocampista in area di rigore. Questa volta il tentativo della mezzala finisce alle spalle di Maignan. Entra anche Koné, che fa il suo esordio con la nazionale maggiore francese al 57'. Due minuti dopo l'ingresso, l'ex 'Gladbach rimedia un cartellino giallo e, poco prima, Frattesi va a un soffio dalla doppietta, ma un grande intervento di Maignan e proprio Koné sulla ribattuta negano il 3-1 all'Italia. Il centrocampista dell'Inter è poi costretto a lasciare il campo per dei problemi fisici. Il colpo del ko arriva al 74', il subentrato Udogie serve in area di rigore Raspadori che, arrivato sul pallone, batte d'interno Maignan sul secondo palo. Nel finale, inutile lo squillo dalla distanza di Koné: il bel tiro del francese finisce fuori di poco.

In alto, Pellegrini rincorre Konaté durante Francia-Italia; in basso, Manu Koné, all'esordio con la nazionale maggiore francese, e Giacomo Raspadori, autore del gol del definitivo 3-1 GETTY IMAGES

DIMARCO, FRATTESI E RASPADORI RISPONDONO AL GOL DI BARCOLA. AMMONITO IL NUMERO 17 DELLA ROMA

Le parole degli Azzurri

«Reagire immediatamente è stata la chiave della partita». Si apre così l'intervista di un soddisfatto Luciano Spalletti alla Rai. Il ct ha poi continuato: «C'è talmente tanta tensione che qualsiasi errore ti può ridurre alla follia, ma spesso le cose che accadono vengono dalla tua testa. Siamo stati doppiamente bravi». Pensiero condiviso a pieno anche dal capitano degli Azzurri, Donnarumma: «Siamo rimasti concentrati, difensivamente abbiamo fatto una partita stupenda», e Dimarco: «Non era facile ripartire dopo un'estate così negativa. Vittoria meritata, non è mai facile battere la Francia». ■

GLI ALTRI GIALLOROSSI

Solo panchina per Saelemaekers. Celik e Ndicka in campo per 90'

In panchina per 90', Alexis Saelemaekers, nella sfida terminata 3-1 tra Belgio e Israele. Una partita che rappresenta il secondo scontro del Girone A di Nations League composto anche da Italia e Francia. Nel primo tempo, i padroni di casa sono andati in vantaggio con De Bruyne al 21', ma al 36' è arrivato il pareggio di Israele con Khalaili. Nel secondo tempo subito il gol di Tielemans e il colpo del ko di De Bruyne su calcio di rigore. Partito titolare con la sua Turchia, invece, Zeki Celik, nella sfida in casa del Galles in Nations League terminata senza reti. Il terzino destro è rimasto in campo per 90', prima di lasciare il campo a Topcu. La nazionale allenata da Vincenzo Montella giocherà nuovamente il 9 settembre, in casa contro l'Islanda. Un netto 9-0 per la Svezia Under 21 di Samuel Dahl nella sfida contro Gibilterra, valevole per le qualificazioni ai prossimi Europei Under 21. Nei 58 minuti trascorsi in campo, il terzino sinistro classe 2003 si è reso protagonista, servendo anche l'assist del 3-0 per Erabi. Nel secondo tempo ha lasciato il campo, sostituito intorno all'ora di gioco. Nessun problema per la Costa d'Avorio di Evan Ndicka. Zambia battuto 2-0 grazie alla doppietta del subentrato Jean Philippe Krasso, che ha aperto le marcature al 73' del secondo tempo e poi chiuso i conti a sei minuti dalla fine, portando a casa la vittoria e i tre punti.

In campo fino alla fine del match il difensore giallorosso, nella prima giornata delle qualificazioni ai prossimi Mondiali per la Confederazione africana. Nel girone della nazionale di Ndicka, presenti anche Ciad e Sierra Leone. Il prossimo impegno per il numero 3 sarà martedì 10 settembre, contro il Ciad, prima di fare ritorno a Trigoria e mettersi nuovamente a disposizione di Daniele De Rossi. ■

LP

Zeki Celik in campo contro il Galles con la Turchia in Nations League GETTY IMAGES

TRE PUNTI PER EVAN CONTRO LO ZAMBIA. VINCE LA SVEZIA UNDER 21, DAHL SERVE UN ASSIST

L'esultanza di Sinner dopo il trionfo in semifinale a "Flushing Meadows" ai danni di Draper GETTY IMAGES

TENNIS

STORICO SINNER VOLA IN FINALE

Agli US Open Nessun italiano prima di lui. Battuto Draper

Luca Pelosi

Un'altra pagina di storia si aggiunge al fantastico romanzo di Jannik Sinner. Il n.1 al mondo la scrive diventando il primo italiano a raggiungere la finale agli US Open, facendo meglio di Corrado Barazzutti e Matteo Berrettini, che si fermarono in semifinale rispettivamente nel 1977 e nel 2019. Nella semifinale a Flushing Meadows batte in tre set (7-5, 7-6, 6-2) il n.25 del tabellone Jack Draper.

Tante insidie
Le insidie erano tante, perché pochi conoscono Sinner come Draper. Giocano il doppio e ogni tanto si allenano insieme. Pienamente cosciente di tutto ciò, Jannik ha rispettato l'avversario e per questo ha vinto. Dopo un break e controbreak tra il settimo e l'ottavo gioco del primo set, il n.1 al mondo ha saputo alzare il ritmo sul 5-5 per strappare il servizio all'avversario e poi chiudere 7-5. Nel secondo set è sempre Sinner a comandare il gioco, ma qualche errore di troppo, soprattutto quando va a rete, non gli consente di raccogliere quanto seminato. Draper produce il massimo sforzo, al punto da essere colto da un conato di vomito sul 4-3 in suo favore. Poco dopo, un anche Sinner va in difficoltà fisica: cade a terra dopo un recupero prodigioso e si fa male al polso destro. Intervento medico per entrambi. Si arriva al tie-break e lì l'equilibrio si rompe: subito 4-0 per Jannik e 7-3 finale per portare a casa anche il secondo set.

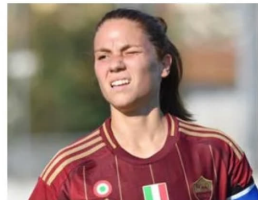
IL NUMERO UNO DEL MONDO AVANZA IN TRE SET: 7-5, 7-6, 6-2. TIAFOE O FRITZ L'ULTIMO AVVERSARIO PER IL TITOLO

A un passo dal sogno
I segnali di stanchezza di Draper sono evidenti. Sinner tiene il servizio facilmente, il britannico fatica sempre di più, finché, sul 3-2 e 30 pari, giudica fuori un passante dell'italiano che era ampiamente in campo. Palla break, sfruttata. La partita finisce lì. Le difficoltà ovviamente no, perché in finale Jannik affronterà un americano (chi ha vinto tra Fritz e Tiafoe nella notte) ed è dal 2003 che uno statunitense non vince uno slam. L'ultima volta fu Andy Roddick nel 2003, ieri in tribuna. Domani Sinner avrà contro di lui una nazione intera, una delle più grandi. Ma lui è il più grande. ■

PALLONE D'ORO

L'orgoglio di Giugliano: «Grazie Roma»

Pietro Laporta

Quella che sta vivendo Manuela Giugliano è senz'altro una favola. Al finale non ci si pensa, anzi, forse a Manuela neanche interessa: il risultato raggiunto è già di per sé il punto di arrivo di un percorso che, partito oltre dieci anni fa, l'ha portata ad essere la prima calciatrice italiana candidata per il Pallone d'Oro Femminile: «Una notizia incredibile. Me ne sono accorta mentre stavo andando a cena con la squadra, dal tag di un tifoso su Instagram, ma lì avevo pensato fosse una cavolata. Subito dopo mi ha chiamato però Camilla (Spinelli, addetta stampa

Manuela Giugliano, 27 anni GETTY IMAGES

della Roma Femminile, ndr) confermando la notizia».
Giugliano sottolinea l'importanza che ha avuto in questa crescita la Roma, attenta allo sviluppo del calcio femminile: «Credo che la mia nomina confermi il grande lavoro che stiamo facendo noi tutti per far crescere il nostro movimento. Noi della Roma siamo molto fortunate perché i Friedkin da subito hanno dimostrato di voler investire molto su di noi, senza di loro non avremmo conquistato tanti trofei» Trofei che la Roma vuole continuare ad alzare: «Confermarsi sarà difficile, anche perché tutte le squadre si sono rinforzate parecchio». In attesa della classifica finale, quello raggiunto da Giugliano è già un gran traguardo, storico, che la calciatrice si sente di dedicare «a chi mi ha seguito in questi anni e alla mia famiglia». ■

In breve

MANCHESTER CITY

Bernardo Silva non ci sta «Giochiamo troppe gare»

■ A Record, Bernardo Silva ha parlato della situazione relativa al calendario del Manchester City per la stagione 2024-25: «Il calendario è completamente folle. Abbiamo saputo che avremo solo un giorno libero prima della prossima partita di Coppa di Lega. Probabilmente giocheremo ogni 3 giorni per mesi. Trascorro pochissimo tempo con la mia famiglia e i miei amici; la quantità di partite a cui siamo sottoposte è veramente spropositata».

DALL'ARABIA

Bergwijn contro Koeman «Non giocherò con lui»

■ Botta e risposta tra Ronald Koeman e Steven Bergwijn. Il Ct dei Paesi Bassi aveva parlato dell'attaccante, premettendo di volerlo escludere dalla squadra per via del trasferimento in Arabia Saudita; ieri è arrivata a De Telegraaf la replica del calciatore: «Non si trattano così i propri giocatori, se continua così perderà tutta la sua credibilità. Sono io a non voler giocare con Koeman».

L'ADDIO

Lutto nel mondo del calcio Morto Salvemini a 82 anni

■ Il mondo del calcio saluta Gaetano Salvemini. L'allenatore, che nella stagione 1986-87 diventò il primo a guidare l'Empoli in Serie A, è morto a 82 anni. Ha allenato anche Bari, Genoa e Palermo.

LÌ FIORENTINA

Agente Bove: «Alla Roma non c'era spazio per Edo»

■ A una settimana dall'addio alla Roma, il procuratore di Bove Diego Tavano ha parlato a Radio Firenze Viola: «La Roma ci ha comunicato che non c'era più spazio per Edo, non riusciamo a spiegarci il perché. Su di lui anche la Ligue 1 e il Nottingham, ma la Fiorentina ha un progetto ambizioso. Mourinho gli ha dato tanto ma lo ha etichetto».

Pinamonti: «Al lavoro in vista dei giallorossi»

■ Andrea Pinamonti, tornato quest'anno al Genoa che lo ha prelevato dal Sassuolo per sostituire Retegui, ha parlato ai microfoni di Sky Sport dell'inizio di campionato del Genoa e della sfida del 15 settembre contro la Roma: «Entriamo in campo per dare il meglio e fare più punti possibili, in Serie A ogni gara è tosta. Anche contro il Verona sapevamo sarebbe stata dura e così è stata. Ora nella sosta ci prepareremo al meglio per la Roma». Pinamonti ha già segnato con la maglia rossoblu ai giallorossi, nel 2019.

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	7	3	2	1	0	8	2
Juventus	7	3	2	1	0	6	0
Torino	7	3	2	1	0	5	3
Udinese	7	3	2	1	0	4	2
Verona	6	3	2	0	1	5	3
Napoli	6	3	2	0	1	5	4
Empoli	5	3	1	2	0	3	2
Lazio	4	3	1	1	1	6	5
Parma	4	3	1	1	1	4	4
Genoa	4	3	1	1	1	3	4
Fiorentina	3	3	0	3	0	3	3
Atalanta	3	3	1	0	2	5	6
Lecce	3	3	1	0	2	1	6
Milan	2	3	0	2	1	5	6
Monza	2	3	0	2	1	2	3
Cagliari	2	3	0	2	1	1	2
Roma	**2**	**3**	**0**	**2**	**1**	**1**	**2**
Bologna	2	3	0	2	1	2	5
Venezia	1	3	0	1	2	1	4
Como	1	3	0	1	2	1	5

3ª giornata di andata

Partita	Risultato
Venezia-Torino	0-1
Inter-Atalanta	4-0
Bologna-Empoli	1-1
Lecce-Cagliari	1-0
Lazio-Milan	2-2
Napoli-Parma	2-1
Genoa-Verona	0-2
Fiorentina-Monza	2-2
Udinese-Como	1-0
Juventus-Roma	**0-0**

Prossimo turno 15/09/2024

Partita	Data
Como-Bologna	14/09 ore 15
Empoli-Juventus	14/09 ore 18
Milan-Venezia	14/09 ore 20.45
Genoa-Roma	**15/09 ore 12.30**
Atalanta-Fiorentina	15/09 ore 15
Torino-Lecce	15/09 ore 15
Cagliari-Napoli	15/09 ore 18
Monza-Inter	15/09 ore 20.45
Parma-Udinese	16/09 ore 18.30
Lazio-Verona	16/09 ore 20.45

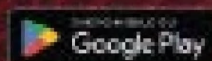
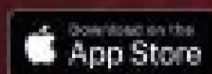
I marcatori

4 reti: Thuram (Inter)
3 reti: Retegui (Atalanta)
2 reti: Mosquera (Verona), Brescianini (Atalanta), Man (Parma), Vlahovic (Juventus), Gyasi (Empoli), Castellanos (Lazio)
1 reti: Vogliacco, Messias e Pinamonti (Genoa), Okafor, Morata, Pavlovic e Leao (Milan), Biraghi, Kean e Gosens (Fiorentina), Gianetti, Lucca, Thauvin e Brenner (Udinese), Orsolini e Fabbian (Bologna), Zaccagni, Isaksen e Dia (Lazio), Andersen (Venezia), Mbangula, Weah e Cambiaso (Juventus), Calhanoglu, Darmian e Barella (Inter), Cancellieri e Bonny (Parma), Ilic, Adams e Coco (Torino), **Shomurodov (Roma)**, Colombo (Empoli), Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Simeone, Lukaku e Anguissa (Napoli), Krstovic (Lecce), Tchatchoua e Tengstedt (Verona), Djuric e Maldini (Monza)

Florian Thauvin, in forza all'Udinese GETTY

Le prossime gare della Roma

Partita	Competizione	Data
Genoa-Roma	Serie A	15/09
Roma-Udinese	Serie A	22/09
Roma-Venezia	Serie A	29/09
Monza-Roma	Serie A	06/10
Roma-Inter	Serie A	20/10
Fiorentina-Roma	Serie A	27/10
Roma-Torino	Serie A	31/10
Verona-Roma	Serie A	03/11
Roma-Bologna	Serie A	10/11
Napoli-Roma	Serie A	24/11
Roma-Atalanta	Serie A	01/12

SONO ONLINE
I PODCAST DI
RADIO ROMANISTA!
Radio R
VISITA RADIOROMANISTA.IT
OPPURE SCARICA APP ROMANISTA
PER NON PERDERTI NEMMENO UN MINUTO
Ogni giorno potrai ascoltare
gratuitamente da qualsiasi dispositivo:
• tutte le repliche delle trasmissioni
• le interviste agli ospiti
• le rubriche quotidiane
• gli highlights delle partite
• le conferenze stampa dei protagonisti
• i nostri podcast originali
R
radioromanista.it/app
App Store
Google Play
radioromanista.it

I VOSTRI MESSAGGI

«PRENDEREI UN'ALTRA PUNTA» «LA ROSA C'È, DAJE DANIELE !»

«Squadra incompleta»

Rosa completa nei numeri? Fasce incomplete ed indebolite, attacco incompleto ed indebolito, ma DDR non lo dice ed è contentissimo del mercato. Se poi si intestardisce sul 4-3-3 non si va lontano. Dybala falso nueve solo perché non hai le alternative in attacco? Quindi si può fare bene giocando con Celik e Angelino? Dybala è sprecato nel 4-3-3, non puoi ingabbiare un campione come lui in uno schema ripetitivo come quello, e poi non ha le caratteristiche di corsa per farlo. I moduli li fanno i giocatori e non viceversa: con il 4-3-3 si è visto pure l'anno scorso che prendi troppe imbucate sulle fasce, ma anche con l'Empoli si è visto... meno male che Ghisolfi ha il patentino da allenatore e ha capito che la Roma deve giocare a tre e ha preso Hummels ed Hermoso... il problema fasce ci condizionerà tutta la stagione. Non ci sono quinti adatti a fare tutta fascia e non ci sono laterali buoni per difendere a quattro: squadra costruita male e lo vedremo. Eccome se lo vedremo.

PAOLO ANTENUCCI

«Speriamo nei nuovi»

La verità è che i nuovi acquisti al momento sono più una speranza che una certezza mentre i vecchi sappiamo già come giocano e intanto abbiamo raccolto due punti in tre partite. Mah!

MICHELE MUNGARI

«Dopo la sosta la vera Roma»

Vedo gente che critica le formazioni scelte dal tecnico, sembra quasi che De Rossi sia diventato masochista e prepari la squadra con l'obiettivo di perdere. Lui allena e sa come Paulo va gestito, il resto sono congetture da tifoso. Ma non vi pare sia giunto il momento di smettere di fare polemica e incominciare a tifare la squadra? Il succo del mio discorso è che dovremmo smettere di incartarci in tutte queste polemiche, questa telenovela estiva è finalmente finita, la squadra secondo me non è affatto male, ha solo bisogno di rodaggio. Sono sicuro che dopo la sosta vedremo un'altra Roma.

LUCA MASSIMILIANO STERZAI

«Comprerei un attaccante»

Io prenderei un attaccante a parametro zero, non si può stare con solo due centravanti.

RICCARDO GIUBBOTTI

IL POST

Saracinesca Martinez

«In seguito alla vittoria della Coppa del Mondo in Qatar nel 2022 il portiere dell'Argentina Emiliano Martinez ha manteuto la porta inviolata per undici delle tredici partite ufficiali giocate dalla sua nazionale»

«Dybala ha stravolto i piani»

Tornando al discorso Dybala, Dybala era al centro del mercato a Cagliari e forse, dico forse perchè poi comunque è entrato, è stato giusto lasciarlo in panchina, ma alla fine hai buttato 2 punti che con lui probabilmente avresti preso. L'altra metà è che, parliamoci chiaro, a DDR non sarebbe dispiaciuto se fosse stato ceduto perchè aveva già in mente un'altra Roma e la permanenza gli ha scombussolato i piani e il sistema di gioco. Il fatto di tenerlo in panca anche a Torino è la conferma e non è un discorso di forma fisica perchè anche Soulé sta allo stesso livello (un tempo decente come sempre e poi sparito anche lì per il resto della partita). Ora sta a lui trovare il modulo giusto per farli convivere (anche se io li vedo incompatibili insieme a meno che uno si sposti a sx perdendo il 50% del suo potenziale). La stagione è lunga e ci sarà bisogno di tutti e due, ma, pronti via, non terrei mai inizialmente Dybala in panchina come se fosse lui il problema in una rosa dove il livello tecnico solo negli ultimi tempi è leggermente salito. Soulè ha bisogno di crescere ancora e i suoi ottimi mezzi tecnici deve imparare ad utilizzarli per la squadra e meno in giocate "fumose".

LILLO MUMMOLO

«Può essere un bel gruppo»

Se De Rossi saprà inserire in squadra i nuovi, diverrà un buon collettivo.

SILVANO DI MARIO

«Tocca a DDR»

Abbiamo una rosa forte, forte, forte. Tocca a De Rossi...daje Danie'.

PAOLO CASANI

«Bove una scelta tecnica»

Vendere Bove è stata una scelta tecnica di De Rossi. Per il 4-2-3-1 servono centrocampisti di contenimento e impostazione, oppure centrocampisti incursori. Bove non e' ne l'uno ne l'altro. È un ibrido tra i due tipi. Si poteva tenere comunque viste le qualità del ragazzo.

STEFANO NERI

«Mai dire mai»

Attualmente le scelte dell'allenatore prevedono altre caratteristiche, ma non vuol dire che non ci sarà futuro tra Bove e la Roma.

GIADA SCANZANI

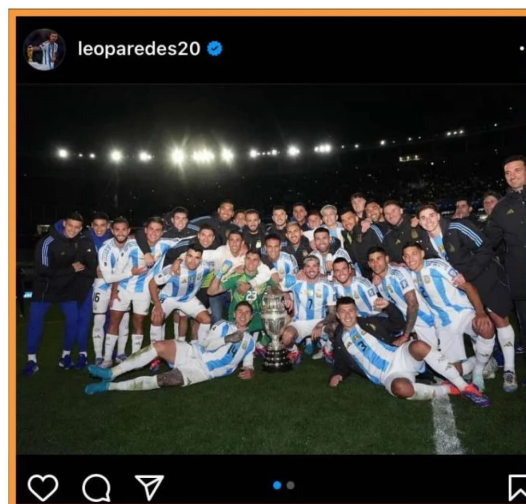
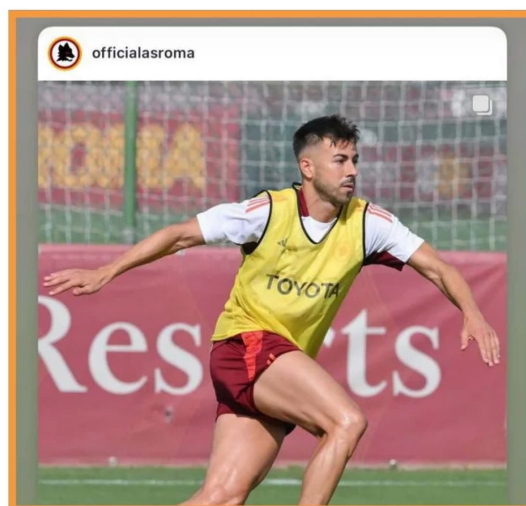
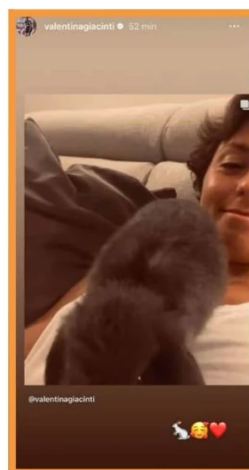
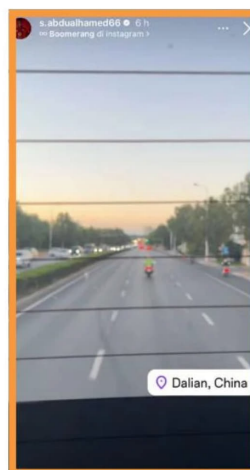
IL POST

Nessuno come Baena

«Dall'inizio della scorsa stagione calcistica, nei cinque principali campionati d'Europa nessun giocatore ha fornito più assist di Alex Baena, spagnolo di proprietà del Villarreal (15)»

La Roma pubblica uno scatto di Zalewski con la maglia della Polonia

La foto pubblicata da Svilar sui social dopo l'allenamento a Trigoria

#ROMANISTAGRAM

Paredes pubblica su Instagram uno scatto delle celebrazioni per la Copa America post Cile

El Shaarawy condivide su Instagram uno scatto in allenamento

Giacinti posta una foto in compagnia del suo coniglietto

La storia Instagram condivisa da Saud Abdulhamid direttamente dalla Cina

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ
GLOBO ADVERTISING
info@globoadv.it

@ilromanistaweb

@radio_romanista